



RoadJob Academy «Diplomati in 34 e partono gli stage»

Futuro e lavoro. Ieri la cerimonia online per gli studenti
I 24 che hanno avuto i migliori voti subito in azienda
Il presidente Mauri: «Si può parlare di una sfida vinta»

BOSISIO PARINI

MARIA G. DELLA VECCHIA

— A 34 giovani tecnici specializzati, su 42 partecipanti complessivi di cui 16 lecchesi, sono stati consegnati ieri pomeriggio i diplomi con un evento organizzato online, a conclusione dell'edizione 2020 di RoadJob Academy centrata su percorsi formativi specialistici della meccanica, della manutenzione e dell'elettronica.

E oggi i 24 giovani che hanno ottenuto la migliore valutazione entrano in azienda per 4 settimane di lavoro a conclusione del percorso di formazione di RoadJob, Network di 18 imprese (di cui 12 lecchesi) attivato due anni fa per favorire l'incontro fra occupazione giovanile e competenze specifiche richieste per le produzioni dei distretti di Lecco, Como e Monza-Brianza.

Concreta esperienza lavorativa

Per loro prende dunque il via «una concreta esperienza lavorativa nelle aziende già

pronte ad accoglierli per questa importante fase. E questa la ragione profonda del nostro impegno che ci rende davvero felici e motivati a proseguire su questa strada, anche per il prossimo futuro», dichiara Marco Onofri, vicepresidente di RoadJob.

Decisivo tanto quanto quello delle imprese è stato il contributo delle agenzie per il lavoro che fanno parte del network, la lecchese Randstad, CgGroup per Como e Umana per Monza-Brianza. «#Roadgoal» è il titolo dell'edizione 2020 in cui lo sport ha fatto da filo conduttore col coinvolgimento di campioni sportivi che hanno contribuito ad informare e motivare i ragazzi sulle opportunità di crescita e professionalizzanti di RoadJob Academy, con la partecipazione all'inaugurazione e alla chiusura di ieri di Samuele Robbioni, psicopedagogista sportiva di Como Calcio, e di Rachele Sangiuliano, ex pallavolista nazionale e ora formatrice e telecronista

sportiva.

«Oggi - dichiara Primo Mauri, presidente di RoadJob - possiamo parlare di una sfida vinta. RoadJob Academy è nata per condividere crescita ed evoluzione, dei giovani, del territorio e delle imprese. In questo 2020, complesso e ancora troppo spesso drammatico, non era per nulla scontato ripartire e portare a termine con successo l'Academy. Ma non abbiamo mai cessato di

crederci, guardando al futuro, forti del nostro network che ha dato ottima prova di sé, continuando sempre a progettare e a lavorare con entusiasmo, a questo progetto, anche nei mesi del lockdown». Un lavoro svolto adeguandosi strada facendo alle nuove regole dei protocolli anti Covid e, comunque, «immaginando e costruendo un futuro diverso», con un nuovo obiettivo: «crescere ancora, grazie all'adesione di nuove aziende, creare nei fatti lavoro qualificato per i nostri giovani e valori condivi-



si per i nostri territori».

«Abbiamo fatto molto»

«Se guardiamo ai mesi scorsi – afferma Onofri - in una sorta di flash back, non è facile credere a tutto quanto RoadJob Academy ha potuto concretizzare e a quanto abbiamo vissuto sul campo. Pensiamo con orgoglio condiviso che si tratti di un segnale molto importante, in una fase tuttora molto critica e sofferta per il nostro Paese. Abbiamo avuto con noi il network di imprese ed enti di formazione, un nuovo comitato scientifico e sempre nuovi partner. Grazie a tutti abbiamo lavorato in sicurezza, condiviso fra l'altro con i nostri ragazzi nuovi percorsi di studio e di crescita, di prassi riservati a manager e imprenditori. Li abbiamo visti entusiasti, alla prova in Laboratori avanzati, come i-Fab della Liuc».

■ **L'iniziativa**
attivata due anni fa
per favorire
l'incontro fra giovani
e mondo del lavoro



► 20 novembre 2020



I partecipanti all'inaugurazione del RoadJob Academy



Primo Mauri, presidente di RoadJob



Marco Onofri, vicepresidente